

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2557 del 27/07/2016
Oggetto	RILASCIO DI PROVVEDIMENTO CONCESSORIO PER ASPORTAZIONE DI MC. 2000 AL COMUNE DI TERENZO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2621 del 27/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

IL DIRIGENTE

OGGETTO: Rilascio di provvedimento concessorio per asportazione di mc. 2,000 come da Ordinanza del Capo della Protezione Civile 292 del 19 ottobre 2015, pubblicata sulla G.U. n°292 del 29 ottobre 2015-"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile".
Richiedente: Comune di Terenzo (PR).

Premesso:

- L'evento meteorologico che, con intense piogge concentrate che nella notte tra domenica 13 e lunedì 14 settembre 2015, ha colpito gli alti bacini dei torrenti Arda, Chiavenna, Trebbia e suo tributario Aveto, Nure e Ceno, ha generato in poche ore nei corsi d'acqua piene con livelli idrometrici che hanno superato la soglia di allerta 3 ed i massimi valori storicamente conosciuti.
- Gli effetti sul territorio sono stati gravi danni alle infrastrutture e ai beni pubblici e privati interferenti con tali corsi d'acqua e uno stato di dissesto diffuso, tanto da richiedere l'emanazione, da parte delle amministrazioni competenti, di provvedimenti di urgenza e interventi immediati per la tutela della pubblica incolumità;
- i corsi d'acqua tributari delle eccezionali portate di piena hanno subito profonde modificazioni con distruzione di opere idrauliche, erosioni ed incisioni diffuse e sedimentazioni alluvionali, costituenti pregiudizio per le funzionalità idrauliche degli alvei;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza per il territorio colpito da tali eventi delle province di Parma e Piacenza;
- con Ordinanza del Capo della Protezione Civile 292 del 19 ottobre 2015, pubblicata sulla G.U. n°252 del 29 ottobre 2015,

si è dato avvio al "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile", pubblicato sul BURER n. 310 del 27 novembre 2015, comprendenti tra l'altro interventi sugli alvei e di ripristino di opere di difesa idraulica a salvaguardia dei territori colpiti;

- l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile 292/2015 consente, per le provincie e i comuni rientranti nell'elenco di quelli danneggiati dagli eventi del 13 e 14 settembre 2015, la possibilità di prelevare dai corsi d'acqua regionali (dal demanio acque) e a titolo gratuito, fatti salvi gli oneri di prelievo e trasporto, un quantitativo massimo di 2000 metri cubi di materiali litoidi da utilizzarsi per il ripristino di danni alle opere pubbliche appartenenti al loro patrimonio.
- il Comune di Terenzo, che risulta tra quelli danneggiati, per riparare i danni alluvionali ha richiesto in data 12/02/2016 PG./2015/00887638 la disponibilità dei mc. 2'000,00 di materiale litoide messi a disposizione dall' Ordinanza 292/2015 in quanto ritenuti necessari per l'esecuzione dei lavori più urgenti di riparazione strade comunali e opere pubbliche di competenza;
- l'Amministrazione Regionale ritiene di poter concedere nel torr. Baganza nel tratto in corrispondenza della località Canaletto di Calestano i richiesti mc. 2'000,00 di materiale litoide, già in cumulo ed a disposizione dell'Ente richiedente, la rimozione di tale deposito alluvionale risulta necessario prima del verificarsi di ulteriori eventi di piena del corso d'acqua;

VISTI:

\$ gli articoli N° 2 e 97 del Testo Unico sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, N° 523;

\$ il R.D. 19 novembre 1921, N° 1688;

\$ la deliberazione della G.R. N° 235 del 31.01.1978;

\$ la Legge Regionale 18 luglio 1991 n. 17 e s.m.i.;

\$ la Legge Regionale 13 Maggio 1993 n. 23;

\$ l'art. 89 del D.Lgs. 31.03.1998, n° 112;

\$ l'art. 141 della L.R. 21.04.1999, n° 3;

\$ la Determina del D.G. Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n° 3261 del 18.04.2001 con la quale si attribuiscono ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali (ora Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma) le competenze inerenti la gestione del demanio idrico;

\$ la Deliberazione della Giunta Regionale n.1150 del 11/07/2006, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

- la Delibera del Consiglio Regionale n.1300/1982 con la quale si individuano i criteri sulla destinazione dei materiali estratti dai corsi d'acqua (che prevede l'assegnazione del materiale in via prioritaria agli impianti di trasformazione e produzione calcestruzzo e alle Amministrazioni pubbliche locali);

\$ la Deliberazione della Giunta Regionale n.1396 del 14/09/2007, concernente "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di vasta scala", con la quale si istituisce il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po in sostituzione dei Servizi Tecnici Bacini (STB);

\$ Viste inoltre :

- la delibera di Giunta Regionale n. 335 del 31/03/2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

- la determinazione n. 12120 del 29/01/2016 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente

"Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 4087 del 03/04/2015 "Conferma di precedenti atti organizzativi;

\$ che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;

\$ la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

\$ la L.R. n° 7 del 14 aprile 2004;

\$ Viste le deroghe contenute nell'Ordinanza 292/2015 così definite: "Quote di materiali litoidi asportabili dagli alvei possono essere ceduti a titolo gratuito, fatti salvi gli oneri di prelievo e trasporto, ai comuni e alle province interessati dagli eccezionali eventi meteorologici di cui in premessa per un quantitativo massimo di 2.000 metri cubi per ciascun ente richiedente, da riutilizzarsi esclusivamente per il ripristino di opere pubbliche appartenenti al loro patrimonio e risultate danneggiate dai sopra citati eventi";

\$ Dato atto del parere di regolarità amministrativa;

\$ RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

CONCEDE

- per le finalità descritte in premessa, l'asportazione di mc 2'000,00 di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torr.

Baganza già censito in sponda sx, in corrispondenza della località denominata Canaletto di Calestano, alla Amministrazione Municipale di TERENCE, Partita IVA 00428920342 con sede in Strada del Municipio 7 - 43040 Terenzo (PR) a titolo non oneroso secondo quanto disposto dalle deroghe contenute nella Ordinanza 292/2015 e secondo le condizioni che vengono sotto riportate e alle indicazioni impartite dal personale tecnico addetto alla sorveglianza idraulica del Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma:

\$ ART. 1 - La concessione dovrà essere soggetta a tutte le norme di leggi vigenti ed emanate in materia idraulica e dovrà venire usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche e private e non ledere precedenti diritti e concessioni. Il concessionario sarà pertanto responsabile amministrativamente, civilmente e penalmente di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione concedente o a terzi a causa degli scavi effettuati e degli operai e dei mezzi di opera usati, e sarà tenuto ad eseguire a sua cura e spese tutti i lavori di ripristino che si rendessero necessari, in dipendenza dell'esercizio della concessione stessa, lasciando l'Amministrazione predetta sollevata da qualsiasi responsabilità civile e penale al riguardo.

. ART. 2 Al raggiungimento del quantitativo concesso (mc.2'000,00), l'Amministrazione comunale concessionaria dovrà sospendere l'asportazione. Il prelievo effettuato in tempi e con mezzi diversi da quelli indicati, comporterà l'immediata revoca della concessione e nessun rimborso sarà dovuto, anche se il quantitativo di materiale concesso non fosse stato totalmente estratto. Le interruzioni dovute a causa di forza maggiore o altre, da segnalarsi mediante fax, comporteranno la proroga del tempo utile per l'asportazione.

- ART. 3 - La presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti. La decadenza comporta l'obbligo per il concessionario di eseguire i lavori di sistemazione dei luoghi secondo le modalità e con le prescrizioni che verranno espressamente indicate dalla Personale tecnico del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Parma e dalla Amministrazione concedente. Ove il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà alla esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato salvo comunque il risarcimento dei danni e/o il recupero coattivo delle spese.
- ART. 4 - La concessione potrà essere revocata in ogni tempo, quando a giudizio insindacabile della Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela degli interessi pubblici ed in particolare a quelli idraulici.
- ART. 5 - Per ogni effetto di legge, il concessionario elegge il proprio domicilio nell'indirizzo sopra indicato.
- ART. 6 - Il presente atto dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.
- \$ ART. 7 - Il Responsabile del cantiere riceverà dal Personale tecnico del Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma e dal personale di ARPAE le debite istruzioni e gli ordini necessari affinché i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- \$ Art. 8 - Prima di iniziare i lavori il concessionario dovrà soddisfare, se necessitano, gli adempimenti prescritti dalle norme che regolano le attività della pesca (norme per la tutela della fauna ittica);

\$ ART.9 - Il materiale dovrà essere movimentato nelle zone indicate dal Personale del Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma. L'Amministrazione concessionaria è tenuta ad eseguire, oltre all'estrazione ed asportazione del materiale concesso, tutte le attività ed i lavori necessarie per eseguire i lavori stessi secondo quanto indicato dal personale tecnico del Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma (movimentazione di materiali con pala o escavatore, abbattimento piante ed asportazione di vegetazione e detriti, ecc.);

\$ ART.10 - I lavori di asportazione potranno avere inizio dalla data, da comunicarsi per scritto al Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma ed ARPAE e dovranno svolgersi secondo modalità da concordarsi, al fine di consentire il corretto svolgimento dei lavori medesimi in relazione ai necessari controlli qualitativi e quantitativi osservando il seguente orario:

' dalle ore 7.30 alle 12.00,

' dalle ore 13.30 alle 16.30.

\$ ART. 11 - Il tempo totale per l'esecuzione dei soli lavori di prelievo ed asportazione del materiale dell'alveo viene stabilito in giorni lavorativi 6 di cui solo giorni 4 per la sola asportazione e 2 per riportare in pristino i luoghi.

\$ Questa Amministrazione si riserva a insindacabile giudizio la facoltà di sospendere o prorogare i lavori di asportazione secondo i riscontri che saranno eseguiti in corso d'opera ed in relazione alle eventuali problematiche inerenti la viabilità;

\$ ART. 12 I quantitativi previsti nella presente concessione, riferiti esclusivamente a materiale idoneo

e valido, potranno subire variazioni a seguito delle valutazioni derivanti dalle misurazioni geometrico contabili eseguite in contraddittorio con il Responsabile Tecnico del Comune, che dovrà fornire personale e strumentazioni per l'effettuazione dei necessari rilievi e misurazioni geometriche.

\$ Il materiale prelevato potrà essere misurato in cumulo.

\$ ART. 13 - Il concessionario, o chi per esso, dovrà provvedere a tutti i lavori, l'apposizione di segnaletica anche luminosa e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai e delle persone addette ai lavori stessi ed ai terzi, nonchè per evitare danni ai beni pubblici e privati. In particolare il concessionario è tenuto alla rigorosa osservanza delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni contenute nel D.P.R. 07/01/56 N. 164 e successive integrazioni e modifiche. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sul concessionario restando l'Amministrazione, nonchè il personale preposto alla Direzione e sorveglianza, sollevati da qualsiasi responsabilità civile e penale al riguardo;

\$ ART. 14 - Il concessionario o chi per esso, ha l'obbligo di provvedere, a sue cure e spese alla riparazione di strade di accesso, ed altre opere che risultassero danneggiate dal passaggio dei mezzi meccanici necessari alla esecuzione dei lavori; il materiale prelevato dovrà essere asportato fuori alveo e non potrà in nessun caso essere ridepositato anche provvisoriamente in aree demaniali del corso d'acqua.

\$ ART. 15 - Il concessionario è tenuto inoltre a verificare la presenza puntuale di eventuali servizi esistenti sia entro che fuori terra che potrebbero essere interessati o danneggiati dai lavori in esecuzione; tale accertamento potrà essere eseguito sia

con mezzi propri che con il coinvolgimento delle apposite squadre tecniche degli enti gestori.

Tutte le imposte, tasse e spese relative e conseguenti (se dovute), al presente atto nessuna esclusa, compresa quella della eventuale registrazione, sono a carico del Comune di TRENTO in quanto concessionaria dei lavori.

Si dà atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs 14.03.2013, n.33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n.1621/2013 e n.57/2015.

PER ACCETTAZIONE:

L'Amministrazione Municipale di TRENTO

IL DIRIGENTE DEL SAC

DOTT. PAOLO MAROLI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.